

Carrefour via dall'Italia NewPrinces con un euro rilancia il marchio Gs

MILANO

Il colosso francese della grande distribuzione Carrefour esce dall'Italia, cedendo la sua divisione tricolore, che tornerà a chiamarsi Gs, come quando nel 2000 venne venduta ai francesi da Benetton e Del Vecchio. A ricomprare il ramo d'azienda è l'italiana NewPrinces, l'ex Newlat guidata da Angelo Mastrolia, che ieri ha sottoscritto un accordo vincolante sulla base di un valore d'impresa, legato soprattutto al leasing degli affitti, di circa un miliardo di euro. L'incasso per Carrefour sarà però di 1 euro e l'azienda contribuirà al rilancio per dare continuità aziendale con un assegno da 237,5 milioni.

In un solo anno la società guidata da Mastrolia ha fatto una rivoluzione a suon di acquisizioni, passando da 750 milioni a 6,9 miliardi di fatturato, e diventando il secondo gruppo italiano nel food per fatturato e il primo in termini occupazionali (con 13.000 operatori in Italia oltre a 11.000 addetti dell'indotto). «L'acquisizione di Carrefour Italia rappresenta una tappa fondamentale nella traiettoria di crescita del nostro gruppo - commenta il presidente esecutivo Mastrolia - È il risultato di una strategia costruita con rigore, visione industriale e un impegno costante nel tempo. Con questa operazione, compiamo un passo decisivo verso l'integrazione verticale tra produzione e distri-

La rete di distribuzione torna in mani italiane e sarà integrata con i marchi già in portafoglio ma i sindacati chiedono garanzie sull'occupazione

buzione, rafforzando la nostra capacità di generare valore lungo l'intera filiera». Un'operazione che ha incassato il plauso del ministro Adolfo Urso, che ieri ha espresso il suo «apprezzamento per un'operazione che rafforza il made in Italy».

Carrefour da anni colleziona risultati negativi, per questo aveva dato mandato a Rothschild di trovare un compratore e generato l'agitazione dei sindacati che ora chiedono garanzie e un incontro al ministero. Dopo aver cercato in più puntate di rilanciare, il gruppo francese ha comunque chiuso l'esercizio 2024 con un rosso di 150 milioni nonostante un fatturato di 3,7 miliardi e un mol di 115 milioni di euro.

Il closing dell'operazione che ha a oggetto 41 ipermercati, 315 supermercati e 820 punti vendita di dimensioni più piccole, è atteso entro settembre, dopo il via libera delle autorità competenti, e si porta dietro anche un piano ambizioso di investimenti da 437,5 milioni. E nel dettaglio 237,5 milioni verranno iniettati da Carrefour per garantire la continuità operativa e il rilancio industriale e altri 200 milioni saranno investiti da NewPrinces tra logistica, rinnovo dei punti vendita, e

Dopo Plasmon, continua la campagna di acquisizioni del gruppo emiliano. Il ministro Urso: «Con questa operazione si rafforza il made in Italy»

rebranding del gruppo, che sarà rilanciato con l'insegna originale, ovvero Gs, marchio che era un asset del gruppo Carrefour Italia. NewPrinces entra così nel settore della grande distribuzione organizzata per avere un accesso diretto al consumatore. L'idea del gruppo è realizzare sinergie sia sui costi sia sui ricavi, mettendo insieme la vasta produzione di NewPrinces (latte e formaggi, biscotti, prodotti da forno, pasta e sughi) e la rete di 1.188 supermercati, sviluppando un'offerta multicanale di vendita e consegna diretta. - S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un punto vendita della rete Carrefour

I NUMERI

10 mila

I dipendenti
Secondo i sindacati Carrefour conta su oltre mille punti vendita e 10mila dipendenti diretti

237 mln

La dote
I francesi inietteranno 237 milioni per la continuità operativa e il rilancio industriale



Un'irresistibile trama ricca di colpi di scena da un maestro del Noir francese.

L'omicidio di una celebre editrice su uno yacht al largo della Costa Azzurra dà il via a un vorticoso intreccio di ricostruzioni in cui nulla è come appare e allo stesso tempo ogni possibilità sembra palusibile.

repubblicabookshop.it

Segui su repubblicabookshop

repubblicabookshop



IN EDICOLA
Qualcun altro di GUILLAUME MUSSO

la Repubblica